

LA PRESENTAZIONE

Enzo Ferrari, il «Drake», raccontato da Oscar Orefici
«Le Rosse vanno forte? Merito della sua tenacia»

Oscar Orefici, giornalista, scrittore e autore televisivo conosce molto bene la storia di Enzo Ferrari. Dell'uomo: «Un personaggio poliedrico, tutto e il contrario di tutto, incapace di amare, ma capace di farsi amare». Dell'ingegnere: «Un grande protagonista del '900, non solo per l'Italia». Così, Orefici disegna il profilo di Enzo Ferrari, poco prima della presentazione, ieri sera negli spazi di Rhome, in piazza Augusto Imperatore, del suo ultimo libro sul fondatore della Rossa, Ferrari, il romanzo di una vita (Cairo Editore). «Non un libro di sport» - ci tiene a sottolineare l'autore - ma un libro sull'uomo. Sulla Ferrari è stato



Oscar Orefici

scritto di tutto, ma meno su Enzo Ferrari e spesso solo quello che lui stesso voleva far trasparire». Sono 368 pagine frutto di un lungo lavoro di ricerca, di decine di interviste a chi lo conosceva bene, da Lina Lardi all'avvocato Gianni Agnelli. Un libro divertente, bello da leggere, ricco di episodi inediti. Il mito della Ferrari riflette ancora quell'aura di mistero che ha avvolto il suo fondatore fino all'agosto del 1988, quando il Drake è venuto a mancare: «La Ferrari di oggi è la continuazione della tenacia di Enzo Ferrari», conclude Orefici. E intanto le Rosse continuano a far sognare.

Simona De Santis

